

per abbonamenti, prenotazioni, e biglietti:

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

70121 BARI - via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908
www.cameratamusicalebarese.it

CONCERTI
TEATRODANZA MEDITERRANEO
TEATRO MUSICALE
JAZZ

2011 **70^o** 2012
STAGIONE
—Prestige—

PROSSIMI APPUNTAMENTI

17/12/11	ATERBALLETO in Certe Notti - <i>musica e testi di L. Lugabue</i>
20/12/11	Violinista UTO UGHI ed I FILARMONICI DI ROMA - <i>Concerto di Natale</i>
2/01/12	BUDAPEST SYMPHONY ORCHESTRA MAVSO <i>Direttore Michele SANTORSOLA - Concerto di Capodanno</i>



**Doña
FLOR**
P. S. P. O. F. R. S. n. l. r.
Società a partecipazione paritetica
Camerata - Bari



TENTAZIONI GASTRONOMICHE
V. G. G. n. 1, 100 - Tel. 080 5232961

€ 2,00



Gráfica: Nilda PERNA - Stampa: PUBBLICITÄSTAMPA - Bari



**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

dal 29 novembre al 13 dicembre

Programma
di Sala

2011 **70^o** 2012
STAGIONE
—Prestige—

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BARI

UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Puglia



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



*Il Miracolo
Continua*

Quante ne sono avvenute in 70 anni. La guerra. La Resistenza e la Liberazione. Le macerie. La nascita della democrazia. Il miracolo economico. L'Italia in auto e col frigo. L'esplosione della tv. Il '68 dell'Immaginazione al potere. Lo sbarco sulla Luna. Il terrorismo. La crisi petrolifera. L'ingresso nell'euro. Internet. Tangentopoli e la Seconda Repubblica. La bufera finanziaria mondiale.

Tutto in questo tempo è cambiato. E rapidissimamente domani non sarà più quello di oggi. Come Seneca nelle lettere a Lucilio: stai vivendo il presente che in un batter d'ali è già passato mentre il futuro è già presente. Ma 70 anni attraversati e portati bene dalla Camerata Musicale Barese come se invece nulla fosse cambiato. Un libro aperto che ci potrebbe raccontare la storia di una generazione. Inossidabile all'inesorabilità del tutto. Si è scritto che ogni giorno dovrebbe essere accompagnato dal verso di una poesia, dal risuonare di una nota, dal profumo di un fiore. Dovrebbe essere accompagnato dal brivido della Bellezza. Proprio la grande vittima del nostro vivere. Una bellezza smarrita nelle parole, nei gesti, nei comportamenti, nei paesaggi che ci circondano. Una bellezza vilipesa e offesa. La bellezza che secondo Dostojevski salverà il mondo senza che si sappia chi salverà la bellezza. Ricordando che nei costumi della città si brinda ancora alla bellezza, per dire quanto ora ci manchi. Non avesse altri meriti, la Camerata è una fra le ultime vestali della bellezza, il picchetto d'onore prima che la bellezza diventi un Milite Ignoto. È il sublime violino che un poeta come Fellini fa salire al cielo nel suo struggente "La voce della luna", quando il frastuono belluino della modernità si ferma all'improvviso come un incantesimo. È la divina armonia della danza che disegna arabeschi sul palcoscenico. È un piano che gorgheggia nel magico buio di un teatro. È una tromba che sospira come un velluto. È una grande orchestra nel trionfo della sua potenza. Tutto questo ha fatto la Camerata per 70 anni. E questo continua a fare. La Camerata è il sortilegio dello spettacolo che si fa spettacolo, è la carezza nella fatica quotidiana. Una sua medesima fatica dalla quale ogni momento sembra uscire intatta, fra mezzi sempre precari, ostinate indifferenze, irrecuperabili sordità. E in una città che, nonostante tutto, ogni volta smentisce una sua troppo conclamata resistenza a tutto ciò che non è immediatamente produttivo, a cominciare dalla cultura. Poi ci sono i "tutto esaurito". E prevale l'intelligenza mediterranea di chi, più che il "c'ero anch'io", privilegia il viaggio nei campi inesplorati dell'arte, nei mari aperti della conoscenza.

Perciò augurando lunga vita alla Camerata, in fondo si augura lunga vita a noi stessi. Ma già calano le luci e si apre il sipario. Il miracolo continua.

*Dott. Lino Patruino
Scrittore e Giornalista*



BUDAPEST SYMPHONY ORCHESTRA MAVSO
Concerto di Capodanno

2 Gennaio 2012 - Teatro Petruzzelli

KATAKŌ ATHLETIC DANCE THEATRE
Puzzle

1 Febbraio 2012 - Teatro Petruzzelli

COMPAGNIA ANTONIO GADES
Bodas de Sangre

25 Febbraio 2012 - Teatro Petruzzelli



IGUDESMAN & JOO
Violino e Pianoforte

6 Marzo 2012 - Teatro Petruzzelli

BRUNO LEONARDO GELBER
Pianista

20 Aprile 2012 - Teatro Petruzzelli

BALLETTO ACCADEMICO DI SAN PIETROBURGO
Romeo e Giulietta

26 Aprile 2012 - Teatro Petruzzelli



ABBONAMENTO "IDEA REGALO" (6 eventi):
Posto Palco 1/2 Fila € 260,00 - Poltroncina € 140,00

Informazioni, abbonamenti e prenotazioni presso:
CAMERATA MUSICALE BARESE
70121 BARI - via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908 - www.cameratamusicalebarese.it

2011 **70^a** 2012
STAGIONE
—Prestige—

28 Ottobre, Teatro Petruzzelli
EVENTO STORICO
per l'inaugurazione della 70^a Stagione

La "Camerata" ha inaugurato la Stagione "Prestige" dei 70 anni, la sera del 28 ottobre al "Petruzzelli" con un grande pienone e con un degno applauditissimo concerto della "Russian Accademic Symphony Orchestra". L'apertura della nuova Stagione non poteva offrire una luce ed una immagine migliori, nel rispetto di una lunga nobile tradizione e nell'omaggio alla storia artistica, musicale e culturale della Città, della Puglia e del Mezzogiorno. Ha preso così il via un Cartellone ricco di Eventi e di appuntamenti con molti dei più famosi artisti e complessi di quest'epoca. È il risultato di un impegno e di una dedizione, che il Presidente della Camerata Prof. Giovanni Girone ha voluto sottolineare nel suo intervento dal palcoscenico, dandone atto allo staff del sodalizio, rimarcando le dure difficoltà che di anno in anno ostacolano ed insidiano la continuità del "progetto Camerata". L'ennesimo successo, che traspare dalla serata inaugurale è merito dei Soci, del pubblico ed in larga misura dei partners della "Camerata", "Banca Carime" e "Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia". Ai rispettivi Presidenti Prof. Andrea Pisani Massamormile ed Ing. Antonio Castorani, il prof. Girone ha voluto esprimere la riconoscenza della Camerata. Il loro generoso contributo ha permesso all'Associazione di andare incontro alle aspettative dei giovani e delle categorie protette. La 70^a Stagione prevede anche 4 Eventi Straordinari fuori abbonamento che la renderanno ancor più popolare e luminosa.



EVENTI STRAORDINARI FUORI ABBONAMENTO - Riduzioni per i Signori Soci.
Le riduzioni scadranno, improrogabilmente, il 5 dicembre 2011.

RAPHAEL GUALAZZI

GALA'

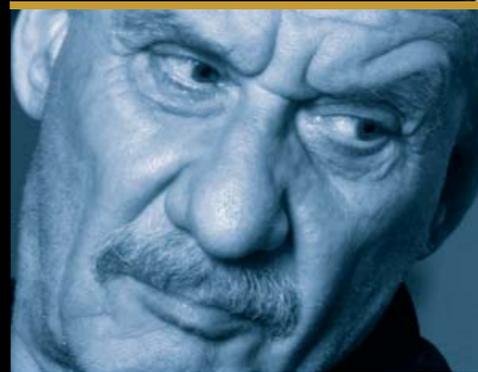
TEATRO PETRUZZELLI
Sabato 4 Febbraio 2012 - ore 21



PAOLO **CONTE**

IN CONCERTO

TEATRO PETRUZZELLI
17 e 18 Febbraio 2012 - ore 21



COMPAGNIA ANTONIO GADES

CARMEN

musica di G. Bizet - coreografia di A. Gades

TEATRO PETRUZZELLI
Domenica 26 Febbraio 2012 - ore 20



CAN-CAN

MUSICAL di Cole Porter

TEATRO SHOWVILLE
Sabato 21 Aprile 2012 - ore 21



Flautista **MARIO CAROLI** Pianista **HORIA MAXIM**

in collaborazione con l'Istituto di Cultura Rumeno

Martedì 29 novembre 2011 ore 20.45 - TEATRO SHOWVILLE

Ha intrapreso lo studio del flauto all'età di 14 anni ed ha ottenuto il diploma di solista a 19 anni. All'età di 22 anni vince lo storico Premio internazionale "Kranichstein" a Darmstadt, ed intraprende così un'importante carriera che lo ha rivelato come uno dei principali solisti della sua generazione. La concezione dei suoi programmi e la vastità del repertorio mostrano un approccio singolare ed autentico alla professione, così come una traiettoria artistica assolutamente personale. Nei suoi recital si passa da Ferneyhough a Marin Marais con la stessa disarmante semplicità. Nella sua arte non esistono barriere tra i repertori, mentre rifiuta la classificazione di "specialista" di un limitato genere di repertorio. Mario Caroli appartiene alla ristretta cerchia di artisti in grado di eseguire il più classico dei concerti e la più ardita composizione contemporanea con lo stesso virtuosismo e la stessa vivida musicalità. È forse anche per questo che le sue apparizioni pubbliche suscitano sempre un così grande successo: il suo recital di debutto al Concertgebouw di Amsterdam fu accolto da una standing ovation.

In occasione di un suo recital alla Società Philharmonique di Bruxelles, la critica notò come: "il pubblico era letteralmente sbalordito di fronte alla sua tecnica, la sua potenza, la sua poesia e la sua musicalità", mentre il suo primo recital al Théâtre du Châtelet di Parigi fu acclamato per la sua "straordinaria forza evocativa".

Flautista **MARIO CAROLI**



“Mario Caroli possiede doti praticamente sovrumane, abbinata ad una straordinaria intelligenza musicale”

(“American Record Guide”)

“Ha un suono del quale si vorrebbe essere imbevuti”

(“New York Times”)

“Interprete dalle possibilità senza limiti”

(“Le Monde de la Musique”)

“I timbri e i colori che questo straordinario solista è in grado di ottenere sono di una bellezza indimenticabile”

(“The Guardian”)

Pianista HORIA MAXIM



Classe 1971, è considerato uno dei più dotati pianisti della sua generazione sin dal 1990. Ha un vasto repertorio sia come solista che come collaboratore di artisti

e gruppi cameristici in Romania ed all'estero. È stato acclamato in tournèe in Germania, Austria, Italia, Spagna, Argentina e Giappone.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in competizioni nazionali ed internazionali. È impegnato costantemente in registrazioni con la Rai e la Televisione Rumena eseguendo anche diverse composizioni di autori contemporanei in prima assoluta.

Ha ricevuto la sua educazione musicale presso la George Enescu, come allievo di Micea Costache, ottenuto la Laurea presso l'Università di Bucarest con il professore Dan Grigore e si è perfezionato in Austria e Germania.

Alterna l'attività concertistica con quella di insegnante di pedagogia all'Università di Bucarest. È molto spesso invitato in Giurie di Concorsi Internazionali.



P R O G R A M M A

J. S. BACH

(Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

Sonata in sol min. BWV 1020 (1720c.)

Allegro

Adagio (Siciliana)

Allegro

*Ultima esecuzione alla Camerata
F. Girardi - N. Germinario (1978)*

F. MENDELSSOHN

(Amburgo, 1809 - Lipsia, 1847)

Sonata in fa min. op. 4 (1823)

Allegro vivace

Adagio

Allegro vivace



G. ENESCU

(Moldavia, 1881 - Parigi, 1955)

Cantabile e Presto (1904)

Prima esecuzione alla Camerata

D. ROTARU

(Bucarest, 1951)

Crystals (2002)

Prima esecuzione alla Camerata

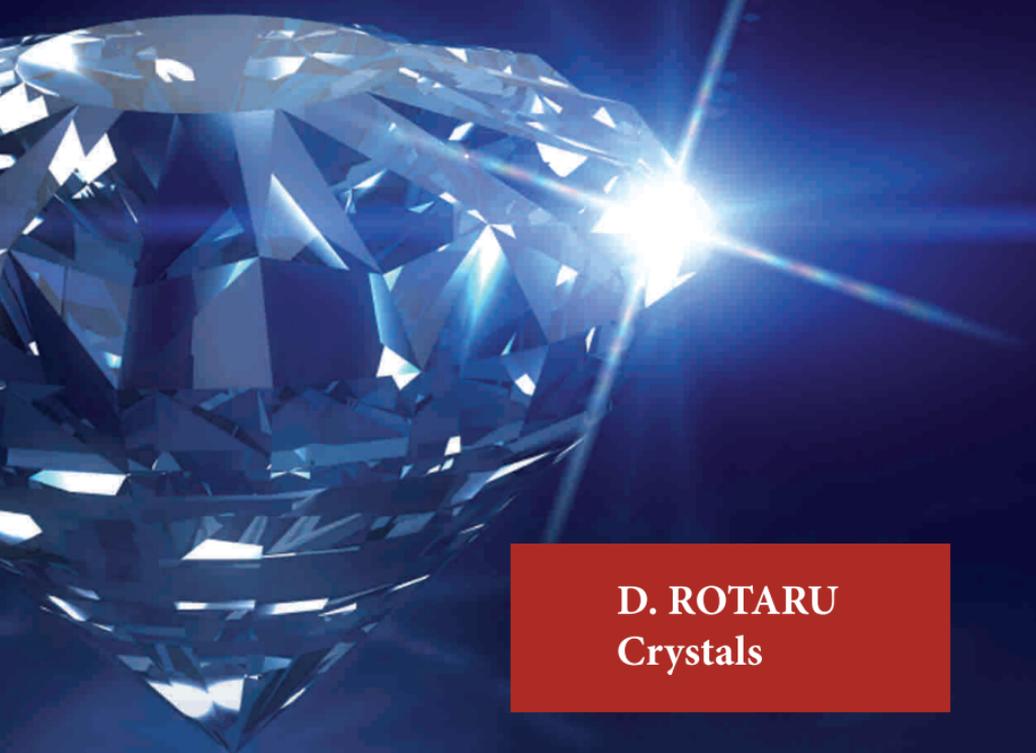
A. JOLIVET

(Parigi, 1905 - 1974)

Chant de Linos (1944)

Prima esecuzione alla Camerata





D. ROTARU Crystals

Il cristallo, antico simbolo di purezza e di luce, è anche un paradosso perchè a causa della sua materiale trasparenza, sembra immateriale. In più in alcune culture antiche il cristallo è considerato “pietra sacra” o “pietra di luce”.

Il brano vuole rappresentare la variazione continua di un motivo iniziale, in equilibrio tra una terza minore e una maggiore. Lo spazio trasparente diventa sempre più ampio, come un globo enorme, che ruota lentamente. La mia intenzione è stata quella di ricreare tre caratteristiche principali: trasparenza, dispersione, e riflessione - tutte in connessione con l'idea di luce.

La prima parte gravita interamente sulla nota La, ed è come il dispiegarsi nel tempo e nello spazio di ciò che si trova nel momento iniziale. Quel che è verticale diventa orizzontale; l'orizzontale diventa verticale. Dopo una drammatica ascensione cromatica, l'atmosfera cambia gradualmente da “raggelato” a “morbido”, poi a “vellutato” e più avanti a “luce spirituale”.

Questo lavoro si inserisce nel mio percorso, volto a creare uno speciale mondo musicale che congiunge gli archetipi antichi, la musica popolare rumena ed i moderni linguaggi e tecniche.

Doina Rotaru

Il **Teatro Showville** è ubicato presso l'omonima Multisala - trav. Conte Giusso n. 9 (quartiere Mungivacca) - Tel. 080 975 70 84. Per raggiungerlo è consigliabile percorrere via Fanelli e/o via Amendola o tangenziale di Bari (uscita n. 13 o 13 A).

Per i Signori Soci è riservato parcheggio interno gratuito, fino ad esaurimento posti.





Pianista **ROBERTO CAPPELLO**

Un grande pianista non “personaggio”

Lunedì 5 dicembre 2011 ore 20.45 - TEATRO SHOWVILLE



Una tecnica trascendentale, una raffinatissima sensibilità artistica e spirituale, un costante impegno culturale ed intellettuale nella scelta del repertorio volto ad esaltarne i più alti contenuti, pongono l'arte interpretativa di **Roberto Cappello** ai vertici del concertismo contemporaneo.

Dopo la vittoria del Premio Busoni nel 1976, ha iniziato una grande e nobile carriera che lo ha visto acclamato protagonista nelle sale da concerto più prestigiose del mondo, sia nelle vesti di solista, che con orchestre e formazioni da camera. Nel 1994 ha inaugurato la stagione de La Scala di Milano e nel 1995 quella della Accademia di S. Cecilia. All'intensa attività concertistica, affianca con esemplare rigore ed impegno quella didattica, che prevede numerosi master-class, seminari e corsi di perfezionamento. In virtù della sua riconosciuta capacità di un giudizio sereno ed obiettivo è costantemente invitato a presiedere varie giurie di concorsi pianistici nazionali ed internazionali.

Attualmente dirige il Conservatorio A. Boito di Parma.



P R O G R A M M A

Schwanengesang - Chants du cygne - Canti del cigno

Titolo di una raccolta di Franz Schubert su testi di poeti tedeschi, composta nel 1828 e pubblicati nel 1829 pochi mesi dalla sua morte, il 19 novembre 1828, trascritti per pianoforte da

Franz Liszt

1. Die Stadt - La ville - La città

su versi di Heinrich Heine (1797 - 1856)

Il sole si leva ed illumina il luogo dove ha perso ciò che aveva di più caro

2. Das Fischermädchen - La fille du pêcheur - La giovane pescatrice

su versi di H. Heine

O bella pescatrice... Poggia la tua testolina sul mio cuore e non aver paura

3. Aufenthalt - Mon séjour - Sosta

su versi di H. F. Ludwig Rellstab (1799 - 1860)

L'innamorato è consumato dall'angoscia per l'assenza dell'amata

4. Am Meer - Au bord de la mer - Al mare

su versi di H. Heine

Il mare brillava a distanza dai tuoi occhi pieni d'amore scorrevano le lacrime...

5. Abschied - Le départ - Commiato

su versi di H. F. L. Rellstab

Un saluto allegro ma deciso ad una città in cui è stato felice ma che deve lasciare

6. In der Ferne - L'exilé (Lamentation) - Lontano

su versi di H. F. L. Rellstab

L'innamorato chiede alle brezze e raggi del sole di trasmettere i suoi saluti a chi gli ha spezzato il cuore

7. Ständchen - La sérénade - Serenata

su versi di H. F. L. Rellstab

L'innamorato esorta ed invita la sua amata a renderlo felice

8. Ihr Bild - Son image - La sua immagine

su versi di H. Heine

Fissavo il tuo ritratto... Non posso credere di averti perduta

Il programma non prevede intervallo





9. Frühlingssehnsucht - Le désir du printemps - Nostalgia di Primavera

su versi di H. F. L. Rellstab

L'innamorato è circondato da bellezze naturali, ma si sente malinconico e insoddisfatto perchè solo la sua amata può "liberare la primavera nel suo petto"

10. Liebesbotschaft - Le message d'amour - Mesaggio d'amore

Su versi di H. F. L. Rellstab

L'innamorato si rivolge all'acqua del ruscello e l'invita a trasmettere con il suo flusso un messaggio all'amata

11. Der Atlas - L'Atlas - L'Atlante

su versi di H. Heine

Volevi essere infinitamente felice, oppure infelice, o cuore orgoglioso ed ora sei un infelice!

12. Der Doppelgänger - Vision - Il Sosia

su versi di H. Heine

In quella casa abitava l'amata. Ora c'è un uomo. Ma "perchè scimmiotti il mio patir d'amore?"

13. Die Taubenpost - L'oiseau messenger - La posta della colomba viaggiatrice

su versi di Johann Gabriel Seidl (1804 - 1875)

La colomba viaggiatrice trasmette saluti all'amata che li ricambia

14. Kriegers Ahnung - Presentiment d'un soldat

Il presentimento del guerriero

su versi di H. F. L. Rellstab

Un soldato accampato con i suoi compagni canta l'assenza sua amata





BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA

“ Sukhishvili”

Martedì 13 dicembre 2011 ore 21 - TEATRO PETRUZZELLI



Direttore Artistico Ilja Sukhishvili

Musica dal vivo eseguita dall'Orchestra del Balletto Nazionale della Georgia

Coreografia Iliko Sukhishvili Sr. - Nino Ramishvili - Iliko Sukhishvili Jr.

Costumi Soliko Virsaladze - Nino Sukhishvili

Responsabile tecnico Giorgadze Gocha

Danzatori

Tatiana Gomelauri - Ana Koridze - Pikria Kipiani - Eter Gamsakhurdia

Nino Jokhadze - Elizaveta Kacharava - Nino Sharashidze

Irma Gvasalia - Natia Bakuradze - Tamar Dvali - Nino Bezhashvili

Mikheil Chelidze - Jimi Mamadashvili - George Todadze

Irakli Kalandadze - Davit Kalandadze - George Daushvili

Giorgi Daushvili - Zurab Oragvelidze - George Manjgaladze

David Sakandelidze - Beka Gvimradze - Beka Gelashvili

Ramaz Tsamalaide - Murman Gagoshidze - Romeo Qubaneishvili

Lasha Lobjanidze - Avtandil Kalichava - Lasha Tskhvaradze

Davit Dolidze - Lasha Vasadze

Musicisti

Mamuka Imerlishvili - Koba Papiashvili - Nugzar Maisashvili

Avtandil Tabukashvili - Besik Karosanidze - Davit Azirashvili





Il Balletto Nazionale della Georgia è uno dei più famosi complessi coreografici del mondo. Fondato a Tbilisi nel 1945 da Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili, persegue l'intento di far conoscere le antiche danze popolari georgiane, di creare coreografie nuove ed originali, vivificando un repertorio antichissimo, di danze liriche e bellicose. Ai due fondatori del complesso, lo Stato sovietico ha conferito molti riconoscimenti tra cui il "Premio di Stato dell'URSS" e il titolo di "Artisti del Popolo dell'URSS". Sospinte da accompagnamenti musicali di vibrante colore, intrise di echi ora guerrieri ora cortesi ora orientali, alle danze georgiane ha guardato un coreografo imperiale come Marius Petipa, ma sono stati, soprattutto, i coreografi sovietici, come il georgiano Chabukiani, e lo stesso Grigorovich, geniale nume e zar del Bolshoj, a dare grande rilievo, nei propri balletti, alle danze e al folclore georgiano. Tre sono gli aspetti dominanti e inscindibili del Balletto Nazionale della Georgia che si rinnova e si arricchisce di generazione in generazione e che riesce ad incantare e stupire, risultando splendidamente appagante nel ritmo, nell'armonia e nella varietà delle immagini. La prima componente, austera e guerresca, è quella degli uomini dal gesto fiero, abili manipolatori di spade e pugnali; la seconda è quella delle dame dalle bellissime vesti, che scivolano sul palcoscenico con estrema eleganza e dolcezza; la terza è quella paesana, dei mattacchioni e degli acrobati. In tutte le coreografie del complesso si ritrovano, fuse armoniosamente, le basi della danza popolare, dal girotondo al gomitolò. Le danze maschili evocano le qualità del coraggio, del vigore guerriero, della baldanza avventurosa. La prima parte dello spettacolo delinea la storia di questo popolo fiero, le danze di palazzo - i corteggiamenti, le nozze - poi si passa al folclore cittadino di Tbilisi, alle danze degli artigiani e dei venditori ambulanti. Alle danze folcloriche georgiane Ramishvili e Sukhishvili hanno aggiunto quella sportiva "Lelo", quella maschile "Mkhedruli", quella contadina "Lazuri", interpretando con intuizioni personali l'intera gamma del genere. L'Italia ha sempre accolto con entusiasmo il Balletto Nazionale della Georgia a partire dal debutto della compagnia al Teatro alla Scala negli anni Sessanta.

L'apparato costumistico è firmato dal migliore scenografo e costumista sovietico, il georgiano Simon Virsaladze - vincitore del "Premio Lenin", collaboratore prediletto di Grigorovich e autore del décor dei più celebri balletti del Bolshoj - che è riuscito a riprodurre con filologica vivezza, i tipici costumi delle molte regioni della Georgia.



P R O G R A M M A

DANZE FOLCLORICHE CAUCASICHE

su musiche di autori anonimi del X e XII secolo

Quartuli

La più autentica danza tradizionale georgiana. Viene eseguita in base a regole definite ed è espressione di cavalleria degli uomini verso le donne

Danza di Guerra "Khorumi"

Una delle danze georgiane più famose che risale al periodo delle guerre eroiche contro gli eserciti degli invasori ottomani, persiani e mongoli. Si compone di tre parti: l'avvistamento del nemico, la battaglia e la vittoria.

Samani

Danza delle amazzoni.

Karachokheli

Antica danza cittadina di Tbilisi. Con il termine Karachokheli ("giubbe nere") erano designati coloro che svolgevano un lavoro manuale, uomini onesti e giusti. Nella danza si sottolinea anche il rispetto e l'ammirazione verso la donna.

Davluri - Sadarbaz

Danza di gruppo, lenta, eseguita da coppie di uomini e donne. Davluri, in georgiano, sta ad indicare un passo lento da cerimonia. Ebbe origine nel periodo feudale e fu la danza per eccellenza dell'aristocrazia georgiana del XVII e XVIII secolo.

Kintouri

Danza comica degli artigiani di Tbilisi.

Khevsuruli

Danza delle regioni montane, eseguita con le spade. Nell'infuriare della battaglia, interviene un gruppo di danzatrici che agitano un fazzoletto bianco. Secondo la tradizione i guerrieri devono cessare il combattimento. La danza denota l'elevato livello di preparazione tecnica.

Samaia

Danza lirica femminile. Eseguita da tre fanciulle per celebrare le nozze. La Compagnia ha realizzato in concreto la copia vivente di un affresco del XII secolo rinvenuto nella cattedrale di Mtskheta, antica capitale della Georgia. La danza ha antiche origini orientali.



Simdi

Antica danza nuziale ancora in uso in Ossetia. I costumi maschili neri, con lunghe maniche e copricapo colorati, formano un netto contrasto con quelli candidi delle donne. Gli uomini danzano sulle punte, mentre le fanciulle avanzano sul palcoscenico come cigni sull'acqua.

Shejibri

Gli uomini danzano sulle punte con stivali morbidi. Uno spettacolo straordinario che richiede non solo lunghi anni di allenamento, ma anche una buona dose di coraggio.

intervallo

Svanuri

Danza della regione montuosa della Svanetia, la regione abitata più alta d'Europa.

Lazuli

Danza di festa della regione costiera del Mar Nero.

Khanjluri

Danza rituale dei pastori che vivono ai piedi del monte Kazbek, eseguita con pugnali.

Gadi-Gamodi

Ritmi georgiani: intermezzo musicale

Zekari

Danza georgiana in stile moderno su movenze tradizionali georgiane. Rappresenta simbolicamente il passaggio dal passato al futuro.

Danza "Ilouri"

Danza in ricordo dei fondatori del complesso: Nino Ramishvili ed Iliko Sukhishvili

Juta

Danza dei montanari del Caucaso. Juta è il nome di un piccolo villaggio di confine, anticamente noto per i ladri di cavalli. La coreografia si basa sul folclore tradizionale.



CAMERATA MUSICALE BARESE PROGRAMMA

2011 **70** 2012
STAGIONE
Prestige

CONCERTI

RUSSIAN ACADEMIC SYMPHONY ORCHESTRA

Direttore V. Verbitsky - Pianista E. Virsaladze

Flautista MARIO CAROLI - Pianista HORIA MAXIM

Pianista ROBERTO CAPPELLO

Violinista UTO UGHI ED I FILARMONICI DI ROMA - "Concerto di Natale"

BUDAPEST SYMPHONY ORCHESTRA MAVSO

Direttore Michele Santorsola - "Concerto di Capodanno"

Pianista EMANUELE ARCIULI

Pianista ANDREA LUCCHESINI

Duo violoncello e pianoforte SILVIA CHIESA e MAURIZIO BAGLINI

I MUSICI - "60° Compleanno"

Pianista BRUNO LEONARDO GELBER

Violinista SALVATORE ACCARDO - Pianista LAURA MANZINI

TEATRODANZA MEDITERRANEO

COMPAGNIA TOCNADANZA DI VENEZIA

BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA "Sukhishvili"

ATERBALLETTO in "Certe Notti"

KATAKLÒ ATHLETIC DANCE THEATRE in "Puzzle"

BALLETTO EMILIANO PELLISARI STUDIO in "Inferno"

COMPAGNIA ANTONIO GADES in "Bodas de Sangre"

BALLETTO ACCADEMICO DI SAN PIETROBURGO

in "Romeo e Giulietta" e "Don Chisciotte"

TEATRO MUSICALE

IGUDES MAN & JOO (violino e pianoforte)

JAZZ

ENRICO RAVA TRIBE

DANILO REA e FLAVIO BOLTRO (pianoforte e tromba)

EVENTI STRAORDINARI FUORI ABBONAMENTO

RAPHAEL GUALAZZI Galà

PAOLO CONTE in concerto

COMPAGNIA ANTONIO GADES - CARMEN

musica di G. Bizet - Coreografia di A. Gades

CAN-CAN Musical di Cole Porter

La Direzione si riserva il diritto di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie per ragioni tecniche e/o di forza maggiore, anche relativamente a posti assegnati in teatro.

